



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*  
*Ufficio della Consigliera Nazionale di parità*

**Comunicato Stampa**

Roma 4 Aprile 2009 .

**POCHE PAROLE MOLTI FATTI**

Le due giornate di lavoro della Rete delle Consigliere Nazionali di parità svoltasi a Roma nei giorni 2-3 aprile sono state straordinariamente positive. Per la prima volta in una riunione della Rete sono intervenuti tre ministri della Repubblica : i Ministri Sacconi, Carfagna e Brunetta, ciascuno nell'ambito delle sue competenze per sostenere ed esporre le iniziative del Governo a favore dei diritti delle donne. Purtroppo il lavoro delle Consigliere non è stato certo aiutato dall'interesse dei media per la polemica sulla presunta abitudine delle dipendenti pubbliche di fare la spesa o di occuparsi di faccende familiari durante l'orario di lavoro. Si tratta indubbiamente di questioni che fanno discutere magari trattandole in modo meno affrettato e con maggiore equilibrio, ma che hanno messo in ombra l'impegno e i contenuti delle giornate di intenso lavoro, dedicate alla causa delle pari opportunità con particolare attenzione ai temi dell'occupazione femminile. La volontà del Governo di proseguire nel processo avviato con il pieno coinvolgimento della Rete Nazionale delle Consigliere di parità, esprime una potenzialità reale, in termini consultivi anche alle Istituzioni, sulle tematiche di propria competenza, che deve essere considerata come un fattore qualificante delle attività sostanziali di riforma di quel modello di welfare proteso verso una concreta ed effettiva parità uomo donna e una piena attuazione della condivisione dei tempi e modi di lavoro. In questo momento di crisi ,i dati relativi all'occupazione femminile, ancora troppo bassi, rappresentano un imperativo categorico di impegno prioritario poiché il Paese sarà in grado di reggere la sfida che si porrà sul mercato anche valorizzando gli strumenti normativi e organizzativi che consentono di sostenere la disponibilità delle donne che vogliono a pieno titolo ricoprire i posti di lavoro. Il summit del Ministro Sacconi è stato un evento importantissimo che ha individuato non semplici slogan, ma metodi e contenuti che abbiamo condiviso.

**La Rete delle Consigliere di parità ,tra le altre , ha assunto 4 importanti decisioni operative che rappresentano l'impegno prioritario:**

1)Molta cautela nella lettura dei dati,della situazione occupazionale ma sistematico monitoraggio in collaborazione con la Banca dati di Inps e Ministero del lavoro, ed

in generale con gli enti impegnati sul territorio con la consapevolezza e la determinazione che non si può avere stabilità senza coesione sociale, poter intervenire sul mercato del lavoro in collaborazione con le parti sociali.

2) Affrontare insieme la dimensione umana della crisi è importante per la stabilità economica, sociale e politica: un confronto sistematico tra i tre ministeri competenti sulla strategia e le disposizioni normative adottate ci consente di partecipare concretamente al raggiungimento del necessario obiettivo di rafforzare le politiche economica, sociale e occupazionale in risposta alla significativa perdita di posti di lavoro prodotta dalla crisi, per evitare la disoccupazione, il rischio di esclusione e un rapido reinserimento nel mercato del lavoro.

3) Fmi, Ocse e Ilo devono prendere in considerazione il mercato del lavoro e gli impatti sociali nelle loro attività di consulenza e collaborazione con i governi, condividendo le lezioni apprese e sviluppando raccomandazioni più dettagliate affinché un'efficace occupazione e politiche di protezione sociale riescano a mitigare gli impatti della crisi, assicurando una ripresa sostenibile. Sulla politica internazionale la rete delle Consigliere di parità contribuisce ad individuare strategie e strumenti, anche in ambito comunitario, per raggiungere i prioritari obiettivi di Lisbona.

4) La bussola di riferimento **oggi e subito** è proprio il Patto Europeo per Lisbona 2010: noi siamo impegnate attraverso il dialogo sociale e gli strumenti normativi ad alzare il tasso di occupazione femminile, combattere le discriminazioni sul lavoro, parificare i livelli retributivi, sostenere la carriera delle donne sui luoghi di lavoro, applicare e sviluppare dispositivi e azioni concrete di condivisione del lavoro attraverso strumenti contrattuali flessibili e modalità organizzative aziendali, un Piano nazionale di rete di servizi integrati pubblici e privati per i servizi alla persona con particolare riguardo all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

**Women To Work non è stato uno slogan per un convegno : è un Patto di condivisione tra la Rete delle Consigliere di parità pubblici ufficiali che operano per promuovere la parità sul lavoro e i Ministri Maurizio Sacconi , Mara Carfagna e Renato Brunetta. Un patto destinato a durare nel tempo. Perché collaborazione , responsabilità e rispetto dei valori è la nostra scelta .**

**Dalla parte del lavoro delle donne e per lo sviluppo del nostro Paese.**

Roma 4 aprile 2009

**ALESSANDRA SERVIDORI –CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ**